

LEGISLATURA XXV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DELL' 11 NOVEMBRE 1920

« È convertito in legge il Regio decreto 21 settembre 1919, n. 1850, riguardante l'aumento delle tariffe telefoniche. »

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Annunzio di due proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunicò alla Camera che l'onorevole Ruini ed altri hanno presentato due proposte di legge.

Saranno trasmesse alle Commissioni competenti per l'ammissione alla lettura.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che l'onorevole Favia mi ha scritto una lettera insistendo perchè la Camera esamini subito la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro di lui.

Credo che sia un suo diritto. Propongo perciò che nell'ordine del giorno di domani sia iscritta la discussione di questa domanda.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

CHIESA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIESA. Pregherei la Camera di voler consentire che domani in principio di seduta io possa svolgere due mie proposte di legge che sono iscritte nell'ordine del giorno a pagina 76.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario e se il Governo non si oppone, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

PAPARO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere su quale Ministero e su quali funzionari ricada la responsabilità del fatto per il quale i combattenti di Palmanova riuniti in cooperativa, dopo avere con ripetute istanze, sollecitazioni, proteste e raccomandazioni di deputati, tentate tutte le vie per assumere in affitto

i terreni demaniali adiacenti alla storica fortezza, furono costretti all'unica soluzione possibile; la occupazione forzata.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se il Governo sia esattamente informato del gran attentato commesso a Sestri Levante da un gruppo di facinorosi contro la pacifica popolazione che ascoltava tranquillamente sulla pubblica piazza il suono degli Inni nazionali nell'anniversario della Vittoria, e per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè la sanzione della legge punitiva arrivi pronta ed esemplare contro i sabotatori della Patria.

« Casaretto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se intenda accogliere il memoriale presentato dalla Federazione del clero, se non ritenga opportuno affrettare quei provvedimenti che, con adeguati aumenti di congrua e con l'applicazione delle leggi di previdenza possano mettere il clero nelle condizioni morali ed economiche di tutti i dipendenti dallo Stato.

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga opportuno di completare con ultimo semestre i corsi d'integrazione istituiti a favore degli studenti d'ingegneria ex-militari, e ciò allo scopo di non togliere, con postuma disposizione, le agevolazioni concesse per il compimento degli studi ad una classe di giovani che alla Patria contributo di cuore e d'intelletto ha dato.

« Pestalozza ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per sapere:

1º) se il ministro dell'interno sia ancora in grado di presidiare all'ordine pubblico o se questo non è affidato all'arbitrio dei fascisti;

2º) se il ministro della guerra abbia disposto che gli ufficiali dell'esercito - che vivono sul bilancio dello Stato - campeggino e guidino le dimostrazioni fasciste e se nelle caserme oltre alla strategia di guerra